



Parla il neopresidente dell'editrice universitaria Flavio Pressacco alla guida di Forum: «Sarà rigore di scelte e di gestione»

ha già avuto modo, comunque, di avvicinare la nuova realtà editoriale che è chiamato a guidare. «Ho approfittato di questo periodo interlocutorio – afferma – per incontrare i colleghi amministratori, alcuni dei quali già in carica dagli anni precedenti, e per approfondire con i responsabili della casa editrice alcuni aspetti dell'attività. Va comunque rilevato che Forum è una casa editrice importante, che in quindici anni di vita ha saputo ritagliarsi una propria identità e una preziosa credibilità: vanta ora un catalogo di oltre 600 titoli, una distribuzione nazionale e la collaborazione con importanti realtà del territorio che sono una premessa fondamentale per uno sviluppo da perseguire anche attraverso un opportuno riposizionamento strategico. È evidente, infatti, che negli ultimi anni è profondamente mutato sia il contesto dell'attività universitaria che la disponibilità economico-finanziaria degli enti territoriali a sostenere progetti culturali».

Tra i punti qualificanti c'è forse anche quello relativo al dibattito sui criteri di valutazione della ricerca. Qual è l'apporto che una casa editrice universitaria può dare a tale proposito? Dice il docente: «Premesso che è sacrosanta la battaglia perché sia garantito il rigore delle pubblicazioni scientifiche, la casa editrice può essere uno degli strumenti attraverso cui la comunità universitaria può farsi garante di alcuni prodotti, particolarmente in alcuni settori disciplinari come quelli umanistici. In questa direzione, peraltro, ho preso atto con soddisfazione che Forum ha un qualificato co-

mitato scientifico, espressione dei diversi settori dell'Università, con il quale il dialogo sarà molto stretto e costruttivo. Per quanto riguarda la manualistica a uso didattico, riteniamo di dover procedere standardizzando le procedure di pubblicazione ed esplorando anche le opportunità offerte dall'editoria digitale. Del resto i temi dell'editoria *on line* e dell'*e-book* sono di sicura attualità e su essi tutte le case editrici devono confrontarsi».

La Forum però non pubblica solo libri universitari: ha anche una linea editoriale rivolta ai Friuli e collane di carattere più divulgativo. Come si conciliano questi diversi aspetti all'interno di una *University Press*? «È sempre stata una costante strategica del nostro ateneo – precisa Pressacco –, recentemente riaffermata con forza dal rettore, che accanto alle ben note funzioni di ricerca e didattica sono di grande rilievo il rapporto con il territorio e l'internazionalizzazione. Ambedue questi assi offrono terreno fertile per iniziative che sappiano coniugare qualità, aspetti divulgativi e attenzione alla concretezza delle diverse esigenze».

La Forum, in un quindicennio d'attività, è ormai diventato un'etichetta con un suo preciso spazio nazionale... «E qui preciso – afferma il neopresidente – che è già ben avviata la partecipazione, con un ruolo significativo, al coordinamento delle *University Press*, ovvero delle case editrici di matrice universitaria. Segnalo anche, fra le frecce all'arco di Forum, la presenza di una rete distributiva a livello nazionale che consente alla casa editrice di far-

Flavio Pressacco, ordinario di matematica finanziaria alla Facoltà di economia e già preside della stessa, è il nuovo presidente di Forum. L'assemblea sociale dell'editrice universitaria che dal 1995 coordina e promuove le iniziative editoriali dell'ateneo udinese, ha infatti rinnovato il proprio consiglio d'amministrazione, eleggendo inoltre consiglieri il rettore Cristiana Compagno, Laura Briganti, Andrea Csillaghy, Franco Frilli e Francesco Marangon.

Dice il neopresidente (*nella foto a sinistra*), al quale abbiamo rivolto alcune domande. «Sono abbastanza sorpreso, diciamo che non mi aspettavo questo nuovo incarico. Sono riconoscente per la fiducia che l'assemblea dei soci ha riposto in me e lieto di poter dare un contributo a questo progetto culturale. Penso comunque di essere stato scelto per la mia esperienza nella gestione economico-finanziaria di realtà come Friulia e Mediocredito, coniugata alle responsabilità direzionali esplicitate sia in sede universitaria sia alla guida di associazioni scientifiche di livello nazionale». Pressacco



si portavoce della nostra comunità anche al di fuori dei ristretti confini del territorio regionale. Non dimentichiamo infine che il più grande patrimonio di una casa editrice sono i suoi autori e nel catalogo di Forum non mancano i nomi di grande prestigio: la casa editrice può vantare di avere avuto fra i suoi autori e collaboratori figure come Ryszard Kapuscinski, Péter Esterházy, Erri De Luca, Tullio De Mauro, Gillo Dorfles, Predrag Matvejevic, Pierluigi Cappello, Claudio Magris...».

Un messaggio finale che sintetizza l'impegno del neopresidente: «Rigorosa attenzione all'equilibrio di bilancio e focalizzazione mirata su progetti di qualità sia al servizio delle esigenze specialistiche sia di quelle divulgative».

Soddisfazione per la nomina alla presidenza di Flavio Pressacco è stata espressa dal rettore Cristiana Compagno, che riconosce nel docente «una figura di rilievo per l'Università e la Forum» e ringrazia il presidente uscente, Marzio Strassoldo, per l'impegno profuso in tutti questi anni.

Stefano Palazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA